

QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA
BOLOGNA AGRICOLA INFORMA
PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXVI n° 24

31 Dicembre 2019

IN QUESTO NUMERO

1. Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna.
2. Avvisi per gli associati: Chiusura collettiva e Assunzioni , Dimissioni ed Denunce di infortunio telematiche nel periodo dal 24 dicembre 2019 al 1° gennaio 2020 compresi.
3. Dal 1° gennaio 2020 obbligo generalizzato dello "scontrino elettronico".
4. Reintrodotta l'obbligo di denuncia fiscale per la vendita di prodotti alcolici.
5. C.C.I.A.A. di Bologna - Registro delle Imprese: dal 2 marzo 2020 obbligatoria la firma digitale del titolare o del rappresentante legale per la presentazione delle pratiche telematiche .
6. Avviso agli associati aderenti al Servizio Contabilità IVA.
7. Avviso agli Associati: Bando Cimice Asiatica.
8. Patronato Enapa: Ai Datori di Lavoro ed Operai Agricoli - Assistenza del Patronato per la prossima Domanda di Disoccupazione Agricola 2019.

1) Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna.

E' convocata per domenica 26 Gennaio 2020, alle ore 6.00, in prima convocazione, e per **venerdì 31 Gennaio 2020, alle ore 9.30**, in seconda convocazione, presso la sala riunioni Apo Conerpo (adiacente a Confagricoltura), in Via B. Tosarelli, n. 155, Villanova di Castenaso (Bo), l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

L'Assemblea seguirà il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del bilancio preventivo di Confagricoltura Bologna per l'anno 2020;
3. Varie ed eventuali.

Seguirà convegno e rinfresco.

Il Presidente

Guglielmo Garagnani

 **Confagricoltura
Bologna**

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

2) Chiusura collettiva e Assunzioni, Dimissioni ed Denunce di infortunio telematiche nel periodo dal 24 dicembre 2019 al 1° gennaio 2020 compresi.

Si comunica a tutti gli associati che dal giorno **24 dicembre 2019** al **giorno 1 gennaio 2020** compresi i nostri uffici osserveranno la chiusura per le festività natalizie.
Gli uffici riapriranno agli associati il 2 gennaio 2020.

Comunichiamo alle aziende interessate che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (dal 24 dicembre 2019 al 1° gennaio 2020 compresi), il servizio di assunzioni / dimissioni di denunce di infortunio telematiche di operai ed impiegati agricoli verrà garantito con le seguenti procedure.

Nei giorni **24, 27, 30 e 31 dicembre p.v.** le richieste dovranno essere inviate **tramite E-mail: sgiovan-ni@confagricolturabologna.it**, contattabile al numero 051/827301, dalle ore 8.30 alle ore 12.00.
Si raccomanda, a tutti gli associati, di indicare nella mail un numero di telefono cellulare per eventuali chiarimenti.

Per assunzioni e dimissioni, si precisa che nei **giorni 24, 27, 30 e 31 dicembre** le richieste dovranno pervenire **entro le ore 12.00** per consentire l'elaborazione telematica in giornata.
Nei giorni 25 e 26 dicembre 2019 e 1° gennaio 2020 il servizio non verrà effettuato.

Per quanto attiene alla denuncia di infortunio, che deve essere comunicata con tempestività, nei suddetti giorni si mette a disposizione il recapito del funzionario di San Giovanni in Persiceto: 3351340596 Luzzi Andrea.

Restano immutate le tempistiche e le procedure operative per il servizio, con particolare riferimento alla richiesta di assunzioni, che dovranno pervenire all'ufficio almeno due giorni lavorativi prima dell'assunzione stessa.

(A. Flora)

3) Dal 1° gennaio 2020 obbligo generalizzato dello "scontrino elettronico".

In ottemperanza al D.Lgs n. 127/2015 art. 2, c.1, **a decorrere dal 1° gennaio 2020** i soggetti che effettuano operazioni di "commercio al minuto e attività assimilate" (ex-art. 22 DR 633/72), per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura (se non richiesta dal cliente), devono certificare i corrispettivi incassati tramite **memorizzazione e trasmissione telematica** degli stessi all'Agenzia delle Entrate.

Tra i soggetti interessati, oltre ai commercianti, albergatori, ristoratori, artigiani, ecc., **per quanto riguarda il settore agricolo, vi rientrano coloro che attualmente emettono ricevute fiscali: agriturismi e soggetti che effettuano vendite a privati consumatori.**



Dal 2020 scontrini e ricevute verranno sostituiti da un documento commerciale, che potrà essere emesso esclusivamente utilizzando un registratore telematico (RT) appositamente programmato.

Questo obbligo è già scattato per chi, nel 2018 ha realizzato un volume d'affari superiore a 400.000 euro. Per gli altri operatori economici decorrerà, appunto, **a partire dal 1° gennaio 2020**.

Per il consumatore cambia poco: non riceverà più uno scontrino o una ricevuta ma un documento commerciale, che non ha valore fiscale ma che potrà essere conservato come garanzia del bene o del servizio pagato, ad esempio per un cambio merce.

Tra le poche operazioni esonerate dall'adempimento di memorizzazione elettronica vi sono le operazioni per le quali anche in precedenza l'operatore economico non aveva l'obbligo di emettere scontrino o ricevuta.

Tali operazioni di memorizzazione e di trasmissione telematica dei corrispettivi devono essere effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscono **l'inalterabilità e la sicurezza dei dati**.

Tali strumenti sono:

- **il registratore telematico (RT)**, che, in sintesi, consiste in un registratore di cassa con capacità di connettersi ad internet. A seconda dell'operatività del soggetto emittente sono disponibili diversi modelli di RT, ad esempio RT fisso o RT portatile, acquistabili da rivenditori autorizzati.

In alternativa, se tecnicamente possibile, si può anche scegliere di adattare il registratore di cassa già in uso.

Il registratore telematico consente di memorizzare la singola operazione e, al contempo, emettere il documento commerciale esattamente come avveniva con il registratore di cassa tradizionale. A differenza di quest'ultimo, però, al momento della chiusura di cassa l'RT, in automatico (quindi senza alcun intervento umano), predispone e sigilla elettronicamente il file contenente i dati complessivi dei corrispettivi della giornata lavorativa e trasmette tale file al sistema dell'Agenzia delle Entrate in modo sicuro. Pertanto, è anche possibile utilizzare l'RT senza connessione alla rete internet nella fase di memorizzazione e generazione dei documenti commerciali delle singole operazioni e connettere l'apparecchio alla rete internet solo al momento della chiusura di cassa finché non abbia completato la trasmissione;

- **la procedura web** "documento commerciale online", presente nel portale "Fatture e Corrispettivi" del sito dell'Agenzia al quale si accede con le credenziali fisconline personali, e utilizzabile anche su dispositivi mobili.

E' stato previsto, per l'acquisto del registratore telematico o per l'adattamento del vecchio registratore di cassa, solo per anni 2019 e 2020, un contributo sotto forma di credito d'imposta. In particolare, il credito d'imposta spetta nella misura complessivamente pari, per ogni strumento, al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Il credito può essere utilizzato in compensazione a decorrere dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento ed **è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo**.

La mancata memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, o quando gli stessi vengono memorizzati o trasmessi con dati incompleti o non veritieri, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 471/1997. In particolare, la sanzione è pari al 100% dell'imposta relativa all'importo non correttamente documentato con un minimo di 500 euro.

Confagricoltura Bologna ha perfezionato un accordo con il fornitore di registratori telematici "**SID BOLOGNA**" di Lippo di Calderara di Reno; tel. 0516466404; web. www.sidbologna.it.

In caso di interesse, si può contattare direttamente la Società, facendo riferimento alle intese con Confagricoltura Bologna.

Gli uffici di Zona sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

(E. Cricca)

4) Reintrodotto l'obbligo di denuncia fiscale per la vendita di prodotti alcolici.

L'articolo 13-bis D.L. 34/2019 (c.d. **Decreto Crescita**) ha reintrodotta l'obbligo di denuncia fiscale per gli esercizi di vendita di prodotti alcolici ripristinando quanto era stato oggetto di abrogazione con l'articolo 1, comma 178, della legge n. 124/2017. In particolare era stata prevista l'esclusione dall'obbligo suddetto per gli esercizi pubblici, degli esercizi di intrattenimento pubblico, degli esercizi ricettivi e dei rifugi alpini.

Sulla reintroduzione generalizzata della denuncia fiscale per la vendita dei prodotti alcolici è intervenuta l'Agenzia delle Dogane che, con la direttiva n. 131411/RU del 20 settembre 2019, ha chiarito che sono sottoposti all'obbligo di denuncia anche quegli operatori che nel periodo intercorrente tra il 29 agosto 2017 e il 29 giugno 2019, periodo in cui l'operatività dell'obbligo era stata parzialmente abrogata, hanno avviato l'attività senza essere tenuti all'osservanza del vincolo.

Tali esercenti, tra cui rientrano **gli agriturismi e i produttori agricoli che producono vino, birra, grappa**, dovranno presentare all'Ufficio delle dogane territorialmente competente, **entro il 31 dicembre 2019**, la denuncia di attivazione di esercizio di vendita di alcolici compilando l'apposito modello reperibile sul sito dell'Agenzia delle Dogane.

Gli operatori che hanno avviato l'attività prima del 29 agosto 2017 ed in possesso della licenza fiscale non sono tenuti ad alcun ulteriore adempimento. E', tuttavia, necessario dare tempestiva Comunicazione al competente ufficio delle dogane di intervenute variazioni, qualora nel periodo di vigenza della soppressione dell'obbligo di denuncia, siano intervenute modifiche nella titolarità dell'esercizio di vendita.

Si evidenzia, infine, che per le attività di vendita avviate dal 30 giugno 2019, la comunicazione da presentare al SUAP (sportello unico attività produttive) per l'avvio della vendita al minuto o della somministrazione di alcolici vale quale denuncia fiscale all'Agenzia delle Dogane.

Da ultimo si fa presente, che la direttiva [n. 131411/RU/2019](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/2019/09/20/131411/1), in commento, chiarisce che le attività di vendita di prodotti alcolici che avvengono nel corso

di sagre, fiere, mostre ed eventi simili a carattere temporaneo e di breve durata, atteso il limitato periodo di svolgimento di tali manifestazioni, continuano a essere non soggette all'obbligo di denuncia fiscale.



L'Agenzia delle Dogane prossimamente emanerà una nota di chiarimento resa necessaria a seguito dei numerosi quesiti posti all'Agenzia stessa. Si anticipa che con la nota citata si chiarirà che gli unici soggetti esclusi sono i piccoli produttori di vino così come definiti dall'art. 37 del Testo unico del 26/10/1995 n. 504 in riferimento al quale sono piccoli produttori "I produttori di vino che producono in media meno di 1.000 ettolitri di vino all'anno ai fini della qualificazione di piccolo produttore di vino, si fa riferimento alla produzione media dell'ultimo quinquennio ottenuta nell'azienda agricola"

Per procedere alla richiesta della licenza oppure per variare i dati indicati su una licenza già rilasciata occorre consultare il sito www.agenziadogane.it.

Sarà nostra cura fornire eventuali ulteriori chiarimenti.

(E. Cricca)



5) C.C.I.A.A. di Bologna - Registro delle Imprese: dal 2 marzo 2020 obbligatoria la firma digitale del titolare o del rappresentante legale per la presentazione delle pratiche telematiche.

Nell'ambito dei processi di digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi dal prossimo **2 marzo 2020** l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bologna **non accetterà più** domande di iscrizione o deposito presentate con procura speciale firmata manualmente dal titolare/rappresentante legale. I soggetti obbligati o legittimati agli adempimenti (es. titolare impresa individuale, legale rappresentante, amministratore, liquidatore, sindaco, revisore, ecc.) **dovranno presentare la modulistica ministeriale sottoscritta con la propria firma digitale.**

La Camera di Commercio di Bologna, con apposito comunicato, afferma che volendo farsi parte attiva in questo processo di digitalizzazione è intenzionata ad intervenire, iniziando un percorso graduale di **eliminazione della procura speciale fino alla sua completa abolizione dal 2 marzo 2020.**

A partire dal 2 marzo 2020, quindi, ai fini della presentazione di domande/istanze/denunce al Registro delle Imprese, i soggetti obbligati/legittimati dovranno munirsi di dispositivo di firma digitale, qualora già non l'avessero, non potendo più avvalersi dello strumento della procura a favore di altro soggetto delegato.

A decorrere da tale data l'utilizzo di altre modalità di presentazione della pratica, vale a dire con la procura speciale, comporterà il respingimento della stessa.

Si raccomandano, quindi, gli imprenditori e i soggetti obbligati/legittimati ad attivare in tempo utile un dispositivo di firma digitale correttamente funzionante.

Per agevolare gli associati ad acquisire in tempo utile tale smart card di firma elettronica,

Confagricoltura Bologna sta provvedendo a convenzionarsi con il Registro delle Imprese di Bologna al fine di organizzare apposito Servizio.

Sarà nostra cura fornire le ulteriori informazioni utili all'adempimento in oggetto.

(E. Cricca)

6) Avviso agli associati aderenti al Servizio Contabilità IVA.



Per la corretta predisposizione della dichiarazione IVA ed adempimenti connessi (versamenti d'imposta, comunicazione liquidazioni iva) **le fatture di acquisto, di vendita e le risultanze del registro dei corrispettivi relative all'anno d'imposta 2019** dovranno pervenire ai nostri uffici **entro e non oltre il giorno 10 gennaio 2020**.

In particolare:

- i soci che utilizzano il nostro Portale Azienda Seac in seguito alla sottoscrizione di un contratto Smart, Full o Full light dovranno verificare l'eventuale ricevimento di fatture di acquisto e vendita cartacee, la cui emissione è ancora possibile solo in alcune casistiche, ad esempio per i regimi di imposta forfettari, minimi, importazioni, esportazioni, operazioni intracomunitarie e consegnarle al proprio ufficio zona di riferimento entro il termine suddetto per la corretta contabilizzazione;
- i soci che utilizzano altri portali dovranno consegnare al proprio ufficio zona le fatture di acquisto e vendita secondo la modalità prescelta (cartacea o digitale) entro il termine sopra riportato.

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del termine di consegna indicato sia per evitare ritardi .

negli adempimenti e conseguenti sanzioni sia perché le nuove normative, limitando la detraibilità dell'iva all'anno di esigibilità dell'imposta, non ne permettono più il recupero nell'anno successivo.

Ringraziamo tutti i Soci per la cortese collaborazione.

(E. Cricca)

7) Avviso agli Associati: Bando Cimice Asiatica.

Con la **Delibera Regionale n.° 2402 del 2019** è uscito il **bando della Regione Emilia-Romagna** che dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 5.1.03 "**Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche**", con particolare riferimento alla prevenzione dei danni da infestazioni del fitofago *Halyomorpha halys* (c.d. "**cimice asiatica**").

Possano essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo.

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole;
- presentare un Piano di Investimenti coerente con le disposizioni del presente bando;
- impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.



Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto.

La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione.

La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato A) al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà prevedere interventi riferiti a impianti frutticoli esistenti alla data del 10 novembre 2019 e risultanti da piano colturale (pc) validato. Allo scopo di consentire i necessari controlli, nel caso in cui la consistenza aziendale abbia subito modifiche successivamente alla data del 10 novembre 2019, preventivamente alla presentazione della domanda di sostegno risulterà necessario presentare e validare a sistema il pc aziendale 2020.

Il PI dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Per la verifica di detta condizione relativamente all'acquisto dei beni/servizi costituenti il PI, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT, indipendentemente dalla causale dello stesso) o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi/caparre confirmatorie, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti. La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

L'avvio del PI in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PI riportato nella decisione di concessione determinano la inammissibilità del PI nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di sostegno.

Saranno **ammissibili al contributo** le seguenti spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale al fine di prevenire i **danni da Halyomorpha halys**:

- 1) acquisto e messa in opera di reti anti-insetto (compresi i dispositivi di apertura/chiusura meccanizzata/automatizzata per l'accesso) a completamento di impianti di copertura esistenti al momento della domanda di sostegno posti a protezione di impianti fruttiferi;
- 2) acquisto e messa in opera di impianti di copertura antinsetto di tipo "monoblocco" (compresi i dispositivi di apertura/chiusura meccanizzata per l'accesso);
- 3) acquisto e messa in opera di reti anti-insetto monofila;

4) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).

In relazione alle tipologie di intervento suddette sono fissati i seguenti limiti, con riferimento alla manodopera computabile per la realizzazione degli interventi ed alla spesa per materiali:

- ⇒ per la fattispecie di cui al punto 1 è fissato un tetto di ore di manodopera complessivamente riconoscibile pari a 23 ore/ha, mentre relativamente al solo materiale è fissato un tetto di spesa pari a 4.000 €/ha;
- ⇒ per la fattispecie di cui al punto 2 è fissato un tetto di ore di manodopera complessivamente riconoscibile pari a 350 ore/ha, mentre relativamente al solo materiale è fissato un tetto di spesa pari a 24.000 €/ha;
- ⇒ per la fattispecie di cui al punto 3 è fissato un tetto di ore di manodopera complessivamente riconoscibile pari a 200 ore/ha, mentre relativamente al solo materiale è fissato un tetto di spesa pari a 28.000 €/ha.

Le prestazioni aziendali volontarie di manodopera per la posa delle reti ed eventuali sostegni integrativi, inquadrabili nell'attività agricola, risultano ammissibili nel limite massimo di ore/ha di cui ai precedenti alinea (al netto dell'eventuale manodopera fatturata da fornitori esterni) e sulla base della tariffa oraria prevista dal "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura", a condizione che siano state chiaramente identificate nel preventivo di spesa e che il sostegno pubblico non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione.

Relativamente agli investimenti da realizzare si dovranno allegare alla domanda di sostegno almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

Anche per le spese tecniche generali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico.

La scadenza del bando è fissata per il 07/02/2020.

L'aliquota di sostegno è pari all'80 % del costo ammissibile dell'investimento.

Per qualsiasi ulteriore informazione siete pregati di rivolgervi al Vs. Ufficio Zona di riferimento.
(A. Giovanninetti)



8) Patronato Enapa: Ai Datori di Lavoro ed Operai Agricoli - Assistenza del Patronato per la prossima Domanda di Disoccupazione Agricola 2019.

Quest'anno ci preme informare con notevole anticipo i datori di lavoro e gli operai agricoli che il nostro **Patronato Enapa sin dall'inizio del prossimo anno è a disposizione degli interessati per la presentazione all'Inps delle domande di disoccupazione agricola (scadenza al 31 Marzo 2020)**; pertanto i lavoratori,

eventualmente anche per il tramite dell'azienda, potranno rivolgersi alla Sede del Patronato, via Degli Orti 44 Bologna, telefono 0516232030-051783980/1 o ai nostri uffici zionali di Confagricoltura Bologna, per ricevere tutta l'assistenza necessaria per la predisposizione e presentazione della domanda nei tempi previsti.

Per comodità si riportano di seguito gli indirizzi dei nostri Uffici Zionali:

Bazzano -Via Calzolaria,22	tel.051830049
S. Giorgio di Piano - Via dell'Artigiano 1	tel.051893690
S. Giovanni in Persiceto - Via Caboto 18	tel.051827371
Imola -Via Gronchi,124	tel.054223135
Sasso Marconi -Via Europa 18 c/o Assicurazione Cattolica (ex FATA)	

Gli interessati dovranno presentarsi ai nostri uffici con:

- carta di identità valida
- modulo Inps (modello SR 163) di dichiarazione del codice IBAN compilato e timbrato dalla Banca o dall'Ufficio Postale nella parte di Loro competenza. Si precisa che in caso di conto corrente on-line oltre al modello SR 163 occorre allegare alla domanda copia del Contratto di apertura del conto corrente on-line con la Banca.

Gli interessati pertanto dovranno preventivamente ritirare il modulo in bianco presso i nostri Uffici, oppure riceverlo per e-mail qualora comunichino il loro indirizzo di posta elettronica.

Non è necessario ripresentarlo qualora sia già stato Presentato all'Inps l'anno precedente e non siano presenti variazioni di Banca o Ufficio Postale, numero di conto corrente, eventuale co - intestazione.

- Per i lavoratori extra comunitari fotocopia del permesso di soggiorno e del passaporto.
- Modello SR 171 per i titolari di altri lavori in proprio (titolari di partita Iva, collaboratori, attività professionali, attività autonome in agricoltura) da compilare in occasione della presentazione della domanda.

PER I RICHIEDENTI L'ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE: Copie delle dichiarazioni dei redditi (mod. CU, Mod. 730 o mod. Unico) degli ultimi due anni (redditi competenza anno 2017 e 2018) di tutti i componenti il nucleo familiare.

Si precisa che nella domanda dovrà essere dichiarato anche lo stato civile dell'interessato(coniugato dal...; vedovo dal...; separato dal...;divorziato dal...;) ed in caso di soggetto coniugato è richiesta l'indicazione dei dati del coniuge ed il relativo codice fiscale.

La mancanza di tali documenti impedisce la predisposizione e l'invio della domanda all'Inps.

SI INVITANO PERTANTO TUTTI GLI INTERESSATI A RIVOLGERSI AL PIU' PRESTO AD INIZIO CAMPAGNA PRESSO I NOSTRI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL PATRONATO ENAPA PER INOLTARE LA DOMANDA PER VIA TELEMATICA ALL'INPS.

(R. Donati)

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2 Filiale di Bologna	Direttore responsabile: Massimo Mazzanti Redazione: Maria Stefania Devescovi Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO) Tel. 051.78.39.19 Fax: 051.78.39.00
Reg. Canc. Tribunale di Bologna n. 6240 del 04/01/1994	
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana	
Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna	